



Denominazione	Filosofia del diritto
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	GIUR-17/A
Anno di corso e semestre di erogazione	1° anno, annuale.
Lingua di insegnamento	Italiano
Carico didattico in crediti formativi universitari	15 CFU
Numero di ore di attività didattica assistita complessiva e ripartite tra DE e DI	105 ore: 90 ore Didattica Erogativa (DE) + 15 ore Didattica Interattiva (DI)
Docente	Gianluca Tracuzzi
Risultati di apprendimento specifici	- Conoscenza e comprensione, attraverso un'analisi critica che muove da un <i>excursus</i> storico-evolutivo, del ruolo della Filosofia del diritto nella formazione del giurista. - Conoscenza e comprensione, dai classici ai nostri giorni, dei concetti fondamentali della teoria del diritto, con un particolare riguardo a quello della giustizia. - Capacità di applicare il metodo filosofico-giuridico alle materie eticamente sensibili. - Capacità di interpretare alcuni passaggi teoretici dell'odierno dibattito pubblico, fra cui la crisi dello Stato e la confusione legislativa, il tema dell'ordine e quello della sicurezza nella società multietnica. - Capacità di valutare e distinguere i profili essenziali dei concetti di norma, principio, valore, fonte del diritto, dovere, ordinamento giuridico, validità, interpretazione, integrazione, argomentazione. - Capacità di analisi e di sintesi, chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio filosofico-giuridico.
Programma	PARTE PRIMA (settembre-dicembre 2026) 1. Il significato socratico del termine filosofia; 2. Le filosofie "simulate": utopia e ideologia; 3. <i>L'utilità dell'inutile</i>. A partire da un libro di Nuccio Ordine (DI); 4. <i>Quid ius?</i> Profilo metodologico dello studio del diritto: fase a)



descrittiva, b) esplicativa e c) fondativa; diritto e giustizia: senso comune e teorie giuridiche odierne;

5. Diritto come coesistenza; le forme coesistenziali (integrativo-escludenti e integrativo-includenti);

6. Le principali concezioni sul diritto naturale: a) ontologica, b) fenomenologica e c) deontologica;

7. Genesi ed evoluzione della Filosofia del diritto: le fondamentali obiezioni e le possibili risposte;

8. Intelligenza politica e ragion di Stato; prolegomeni di argomentazione giuridica: “contare” o “raccontare” il diritto;

9. Marsilio da Padova: il *Defensor pacis*; Niccolò Machiavelli: la “verità effettuale”;

10. Thomas Hobbes: dallo stato di natura al contratto sociale;

11. John Locke e il concetto di proprietà; Jean Jacques Rousseau e la democrazia diretta;

12. Hans Kelsen: l’ambiguità della *Grundnorm*; sul formalismo giuridico: un caso emblematico;

13. I diritti umani: un inventario di problemi; le aporie delle Dichiarazioni dei diritti umani;

14. Sulla sessualità in Platone; le unioni tra persone dello stesso sesso: il cosiddetto “diritto d’amore”;

15. Sul diritto alla felicità: genesi, evoluzione e prospettive;

16. Sul fine vita: due tesi a confronto. Dibattito conclusivo con i corsisti (DI);

17. Dall’individuo alla persona: il concetto di bene comune;

18. Sui rapporti tra arte e verità;

19. *Legalità Giustizia Giustificazione*: il testamento spirituale di Francesco Gentile;

20. Approfondimento di uno (o più) degli argomenti trattati – da definire *in itinere* – con ospite esterno e dibattito con i corsisti (DI);

21. Considerazioni conclusive parte prima: sulla differenza tra “vedere” e “guardare”.

PARTE SECONDA

(febbraio-maggio 2027)

22. *Il bisogno dello Stato*; una proposta: dai doveri i diritti;

23. La Teoria generale del diritto: la tesi fondativa (Carnelutti) e quella analitica (Bobbio);

24. L’interpretazione giuridica: nozione e principali teorie; i soggetti: l’interpretazione autentica, giudiziaria, dottrinale e ufficiale.

25. Profili patologici di interpretazione giudiziaria: la giustizia politicizzata;

26. Il processo a Pinocchio: sulla verità *del* processo;

27. Il dramma del giudizio: Carnelutti e il cinematografo;

28. I mezzi: interpretazione letterale e sistematica;



	29. L'interpretazione storico-evolutiva, analogia, principi generali; i possibili risultati dell'interpretazione giuridica; 30. Il principio della fiducia e le sue emergenti implicazioni operative; 31. Esercitazione: esame casi pratici (DI); 32. Limiti dell'analogia giuridica e natura del diritto; 33. La coerenza dell'ordinamento giuridico: le antinomie; 34. La completezza dell'ordinamento giuridico: le lacune; 35. Esercitazione: gruppi di lavoro e considerazioni conclusive (DI).
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	Lezioni frontali, per un totale di 90 ore di Didattica erogativa (DE), nell'ambito delle quali (nelle occasioni indicate) verranno analizzati e dibattuti casi studio, al fine di far cogliere – specie con riferimento alle odierne dinamiche eticamente sensibili – l'importanza dell'applicazione del metodo filosofico-giuridico. Dibattiti ed esercitazioni di Didattica Interattiva (DI), sempre in presenza, per un totale di 15 ore (n. 3 nella parte prima della durata, rispettivamente, di 2, 3 e 4 ore; e n. 2 nella parte seconda della durata, rispettivamente, di 2 e 4 ore), che saranno svolte dal titolare dell'insegnamento. Nell'ultima lezione gli studenti – precedentemente divisi in gruppi di lavoro – dovranno segnalare, argomentando, i punti del programma che richiedono ulteriori chiarimenti e/o sviluppi, al fine di una migliore preparazione della prova finale. L'attività didattica – in osservanza della metodologia proposta dal <i>Law and Literature Movement</i> – verrà costantemente arricchita con suggestioni letterarie, a sostegno della imprescindibile preparazione tecnica, con lo scopo di far cogliere la natura culturale e storico-politica del fenomeno giuridico. Durante il Corso è tradizionalmente previsto almeno un intervento di un docente di un altro Ateneo, per la conoscenza di un differente punto di vista in ordine ad uno (o più) degli argomenti trattati.
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	L'esame, della durata di almeno 30 minuti, è orale e consiste in almeno tre domande: la prima per valutare la conoscenza dei concetti base dell'insegnamento; la seconda deve riguardare uno specifico autore tra quelli analizzati; la terza interessa i profili analizzati di teoria generale del diritto e dell'interpretazione. In ogni caso verranno valutate le capacità di analisi e sintesi, la chiarezza espositiva e la proprietà di linguaggio filosofico-giuridico. Gli studenti <i>frequentanti</i> (almeno il 75% delle lezioni) avranno la possibilità di svolgere una prova intermedia orale (gennaio o febbraio 2027) che verterà sulla prima parte del programma.
Criteri di misurazione dell'apprendimento	La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi.



e di attribuzione del voto finale	Per conseguire il punteggio minimo di 18/30, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente di tutti gli argomenti trattati durante il Corso. Per conseguire un punteggio pari o superiore a 27/30, lo studente deve dimostrare di avere maturato una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati durante il Corso e di essere in grado di raccordarli in modo logico e coerente.
Propedeuticità	-
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	A) Studenti <i>frequentanti</i> (almeno il 75% delle lezioni): 1. F. GENTILE, <i>Legalità Giustizia Giustificazione. Sul ruolo della Filosofia del diritto nella formazione del giurista</i>, Esi, Napoli, 2008. 2. G.P. CALABRÒ, <i>Il bisogno dello Stato. Alla ricerca dell'ordine perduto</i>, Pacini, Pisa, 2017. 3. G. TRACUZZI, <i>Narrazioni del diritto</i>, Cacucci, Bari, 2026². 4. Appunti delle lezioni. B) Studenti <i>non frequentanti</i>: 1. F. GENTILE, <i>Filosofia del diritto. Le lezioni del quarantesimo anno raccolte dagli allievi</i>, Esi, Napoli, 2017 (parte VI esclusa). 2. G.P. CALABRÒ, <i>Il bisogno dello Stato. Alla ricerca dell'ordine perduto</i>, Pacini, Pisa, 2017. 3. G. TRACUZZI, <i>Narrazioni del diritto</i>, Cacucci, Bari, 2026². 4. G. TRACUZZI, <i>Esistenza e possibilità. Contributo allo studio della completezza dell'ordinamento giuridico</i>, Cedam, Padova, 2020.